



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

## la settimana

### COMMISSIONE URANIO IMPOVERITO Senato ascolta Martino

Vanno avanti i lavori della commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito presieduta dal senatore **Paolo Franco**. La commissione, che si propone di far luce sulle cause dei morti, fino ad ora 23 tra soldati e carabinieri dal '94 che hanno partecipato alle missioni nell'ex Jugoslavia, e sui 124 malati, finora, di neoplasie, ha ascoltato il ministro Antonio Martino. Sul banco degli imputati l'uranio impoverito contenuto nelle armi utilizzate dai nostri soldati e che potrebbe essere stato la causa delle morti e delle precoci malattie. Secondo il dossier fornito dallo stesso ministro, la patologia più frequente registrata è il carcinoma alla tiroide (19 casi) seguita dal linfoma di Hodgkin. Martino ha assicurato che le indagini andranno avanti senza preclusioni di sorta. Proprio le aperture del ministro sono state apprezzate dal presidente della commissione, Franco: "Ho rilevato con piacere la disponibilità e la massima apertura del ministro Martino - dice - anche in relazione al lavoro delle due commissioni, sia quella strettamente ministeriale che quella istitutiva parlamentare, senza precludere il lavoro di quest'ultima". Franco sottolinea pure come da parte dei colleghi della commissione "è ferma intenzione lavorare solo ed esclusivamente sulla delibera istitutiva del Senato nel rispetto del sacrificio dei nostri soldati ammalati o deceduti e delle loro famiglie". Il senatore Franco rileva infine come la commissione "sia partita con il piede giusto". Ma se sull'apprezzamento dell'apertura del ministro non ci sono dubbi, diverso è l'atteggiamento quando Martino passa a parlare dell'imparzialità del ministero in tutta la vicenda e a prescindere da chi ricopriva l'incarico. "Comprendo bene le ragioni della difesa del ministro - dice **Edouard Ballaman**, che fu il primo a chiedere una commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito - ma sono troppo fresche nella nostra memoria le bugie dell'allora ministro Sergio Mattarella che, in occasione di un question time, dichiarò che in Bosnia e Kosovo non furono usati proiettili all'uranio impoverito. Sappiamo benissimo che ciò non corrisponde al vero perché questo tipo di armamenti furono utilizzati senza che i nostri soldati fossero adeguatamente equipaggiati per utilizzare questo tipo di armi".

## il punto

### Dpief, meno Irap e più famiglia

Intervista ad Andrea Gibelli, neo capogruppo alla Camera

E' **Andrea Gibelli** il nuovo capogruppo della Lega Nord alla Camera. Gibelli, 37 anni, già responsabile del settore trasporti per il Carroccio, sostituisce Alessandro Ce', assessore alla sanità della Regione Lombardia.

*Onorevole Gibelli, manca un anno alla fine della legislatura e certamente sarà un periodo molto intenso. Quali progetti intende portare avanti? Il mio impegno maggiore sarà volto a rendere la Lega più visibile. Ultimamente per una serie di motivi e per opportunità politica molte nostre battaglie storiche sono passate in secondo piano. Mi riferisco, ma è un esempio tra molti, ai dazi doganali. Noi li abbiamo chiesti da tempo. Abbiamo insistito perché l'Europa si muovesse in questa direzione a tutela dei nostri prodotti contro l'invasione del mercato asiatico. Ebbene, ora c'è qualcuno che vuole appropriarsi di molti risultati importanti che abbiamo ottenuto anche in ambito europeo. Dobbiamo ristabilire la giusta verità. Ma sono anche altri gli argomenti sui quali insisteremo nelle prossime settimane, dall'agroalimentare al settore degli*

elettrodomestici.

*Tra le questioni urgenti che la politica deve affrontare ci sono sicuramente quelle economiche. E proprio ieri l'Istat ha diffuso il dato trimestrale del pil che è diminuito di mezzo punto rispetto all'ultimo trimestre 2004. Il dato italiano, tra l'altro, è in controtendenza con la crescita media dell'area euro che registra un +0,5. Cosa può fare la politica per contrastare questi dati?*

Ci sono alcune misure che abbiamo appena approvato e delle quali vedremo i frutti prossimamente. Mi riferisco al decreto sulla competitività che sicuramente può essere d'aiuto all'economia. La nostra segreteria politica ha già invitato il governo ad anticipare il tradizionale Dpief al mese di maggio tenendo conto di alcune priorità che la Lega Nord ha indicato nell'aiuto alle famiglie attraverso l'introduzione del quoziente familiare per il calcolo del reddito imponibile; la diminuzione di due punti del costo del lavoro e la riduzione dell'Irap. Sono tre pilastri che la Lega Nord pone per il nuovo Dpief per poter arrivare ad un'inversione di tendenza rispetto ai dati, non buoni, di oggi".

## prima pagina

### Referendum, la Lega è per il non voto

Al referendum sulla fecondazione assistita del prossimo 12 e 13 giugno la Lega Nord invita i suoi elettori a non votare. "La legge sulla fecondazione deve essere sostenuta - dice **Francesca Martini**, che ha dato vita insieme ad altri colleghi di tutti gli schieramenti al comitato per il non voto "Per la vita, la scienza e la famiglia: non votare!" - contro tutti i tentativi di ritornare al far west della procreazione assistita in cui versava il nostro Paese. E' una legge che tutela nel maggior grado possibile le donne e la vita nascente, è moderna, stimola la scienza a dare risposte nuove ed è rispettosa dell'essere

umano". La scelta di astenersi ha lo scopo di non far raggiungere il quorum al referendum: "Il non voto rappresenta una scelta responsabile - dice la parlamentare leghista - ad una materia complessa e delicata come quella trattata dalla legge sulla fecondazione per la quale il referendum è un'assurda forzatura". Martini a proposito dei sostenitori del sì denuncia "lo sfruttamento dei disabili e il tentativo di strumentalizzare dei soggetti fragili come ad esempio le donne. Si raccontano grandi bugie sfruttando il desiderio di maternità di ognuna e la paura di non avere un figlio sano".

## Competitività, sì al decreto

Sì definitivo al decreto sulla competitività, che ora è legge di Stato. La principale novità introdotta, il ripristino dei 10 anni di carcere per chi commette reato di bancarotta fraudolenta, era stata invocata dalla Lega Nord nello stesso momento in cui il Senato aveva alleggerito quelle pene. Firmato Lega anche l'emendamento portato avanti da Giovanna Bianchi Clerici che prevede il sostegno per le aziende produttrici di elettrodomestici che ora stanno attraversando un periodo di crisi. Il provvedimento mira a fornire una serie di strumenti alle imprese e ai privati che consentano il rilancio dell'economia. Tra le norme introdotte, sono previste sanzioni più pesanti per chi produce e vende merci contraffatte ma anche multe da 50 fino a 10mila euro per chi compra consapevolmente prodotti falsi. Istituita anche la figura dell'alto commissario contro la contraffazione. Per quanto riguarda l'Irap, il provvedimento prevede importanti sconti per i neo-assunti soprattutto nelle aree sottoutilizzate. Una parte sostanziosa del provvedimento è invece riservata alla semplificazione amministrativa:

viene massimalizzato l'utilizzo del meccanismo del silenzio-assenso. Resta però un periodo di sei mesi durante il quale il Governo dovrà precisare gli ambiti esclusi dalla norma. Ritoccate anche le regole per la dichiarazione di inizio attività che può essere presentata 30 giorni prima dell'avvio dell'impresa. Più semplici anche i passaggi di proprietà per auto e moto perché la legge toglie l'obbligo del ricorso dal notaio. Inoltre, "E' un buon provvedimento - dice **Giancarlo Pagliarini** - che già serviva dieci anni fa. E comunque, se noi oggi siamo costretti a varare questo tipo di provvedimenti la responsabilità è anche di Ciampi, Prodi e Visco. Nel giugno del '96 proprio questo trio ha scritto, nel Dpef, che l'Italia non poteva entrare subito nell'area euro perché il quadro economico non consentiva in quel momento un'accelerazione del processo di avvicinamento ai parametri di Maastricht. Peccato che solo tre mesi dopo hanno cambiato idea e fatto marcia indietro. Com'era fin troppo facile prevedere siamo stati fatti a pezzi ed abbiamo cominciato a perdere quote di mercato".

## No alla cittadinanza facile

Inizierà lunedì il dibattito in Aula della Camera sulla legge che prevede regole più semplici per ottenere la cittadinanza italiana. Una legge che però la Lega Nord ha contrastato fin dall'inizio e che non farà molti progressi. Ad esprimere perplessità è anche buona parte della Cdl tanto che è prevedibile che il testo venga rinviato in commissione per approfondimenti. Una prassi generalmente utilizzata per provvedimenti che poi non vedranno mai la luce. E proprio questo è l'obiettivo del Carroccio. "Non possiamo non contrastare - dice **Pietro Fontanini** - un provvedimento che, tra l'altro, vorrebbe introdurre lo 'ius soli', cioè la cittadinanza di diritto

per gli stranieri che nascono nel nostro Paese. Una norma che aprirebbe le porte ad una sanatoria indiscriminata a favore degli immigrati clandestini. Non solo, ci sono emendamenti della Margherita che vorrebbero rendere quasi una questione burocratica l'ottenimento della cittadinanza con il passaggio delle prerogative dal Capo dello Stato ad un ufficio del Viminale. Il 90 per cento della Cdl ha espresso perplessità e dubbi se non aperta contrarietà. Dunque ritengo molto probabile - conclude Fontanini - che il testo verrà riportato in commissione per la necessità di approfondire il provvedimento".

## focus

SANGUE ED EMODERIVATI

### Via libera a nuove norme

Approvata dalla Camera la nuova legge sul sangue che riscrive le norme in materia di donazione e emoderivati. Il testo, che ora torna al Senato, prevede la gratuità delle donazioni, e il fatto che il sangue non può essere fonte di profitto. Le attività trasfusionali, tra l'altro, rientrano nei Lea (livelli essenziali di assistenza) con i costi a carico del servizio sanitario nazionale. Il sangue è prezioso e dunque massima collaborazione tra Regioni e aziende sanitarie. Il ministero della salute dovrà, ogni anno, elaborare un piano per l'autosufficienza nazionale e le regioni dovranno promuovere iniziative per il raggiungimento dell'autosufficienza. Saranno le regioni a definire i requisiti per l'accreditamento delle strutture trasfusionali, nel rispetto di quelli minimi definiti a livello nazionale e delle normative italiana e comunitaria. Il ministero della sanità autorizzerà import, export, lavorazione per conto terzi da committenti esteri. Massimi controlli per il sangue importato. "La Lega Nord ha votato a favore di questa legge - dice **Cesare Ercole** - e ne condivide i criteri ispiratori. Mi riferisco alla gratuità e alla volontarietà della donazione del sangue a tutela di un sistema solidaristico del nostro Ssn, al criterio dell'autosufficienza nazionale e regionale, al riconoscimento dell'attività delle associazioni e federazioni di donatori".

SUBMISSION

### Prosegue visione del film

Prosegue la campagna in difesa della libertà intrapresa da **Edouard Ballaman** che continua a sponsorizzare la proiezione del film 'Submission' del regista Theo Van Gogh che, per aver girato quel cortometraggio di appena 11 minuti in cui denuncia la condizione delle donne musulmane, l'anno scorso è stato barbaramente ucciso da un estremista islamico. Ballaman, dopo aver presentato la pellicola in Parlamento, a Strasburgo e in numerosissime città italiane, si è adoperato affinché parte del film andasse in onda anche sulla Rai. Cosa che è accaduta giovedì 12 maggio alla trasmissione 'Punto e a capo' condotta da Giovanni Masotti. Ma l'opera intrapresa dal deputato della Lega Nord e questore della Camera non finisce qui. Sul quotidiano "La Padania" sono pubblicati, ogni giorno, tutti gli appuntamenti nella rubrica Qui Lega. Chi, invece, volesse ricevere il libro di Pim Fortyun 'Contro l'islamizzazione dell'Occidente' può mandare un'email all'indirizzo [associazione.cattaneo@yahoo.it](mailto:associazione.cattaneo@yahoo.it).

**Qui Lega Parlamento**, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi  
 anno V, n. 17, 13 maggio 2005  
 Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma  
 FAX 06 67603091  
 email [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)  
 Qui Lega è anche su internet al sito [www.leganord.org](http://www.leganord.org)  
 Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)